



EUROPEAN COMMISSION

Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs
Single Market Enforcement
Notification of Regulatory Barriers

Numero di notifica : 2025/0336/FR (France)

Progetto di legge volto a ridurre l'impatto ambientale dell'industria tessile

Data di ricezione : 27/06/2025

Termine dello status quo : 30/09/2025 (30/12/2025) (closed)

Message

Messaggio 001

Comunicazione della Commissione - TRIS/(2025) 1695

Direttiva (UE) 2015/1535

Notifica: 2025/0336/FR

Notifica di un progetto di testo da parte di uno Stato membro

Notification – Notificación – Notifizierung – Нотификация – Oznámení – Notifikation – Γνωστοποίηση – Notificación – Teavitamine – Ilmoitus – Obavijest – Bejelentés – Notifica – Pranešimas – Paziņojums – Notifika – Kennisgeving – Zawiadomienie – Notificação – Notificare – Oznámenie – Obvestilo – Anmälan – Fógra a thabhairt

Does not open the delays - N'ouvre pas de délai - Kein Fristbeginn - Не се предвижда период на прекъсване - Nezahajuje prodlení - Fristerne indledes ikke - Καμία έναρξη προθεσμίας - No abre el plazo - Viivituste perioodi ei avata - Määräaika ei ala tästä - Ne otvara razdoblje kašnjenja - Nem nyitja meg a késéset - Non fa decorrere la mora - Atidējimai nepradedami - Atlikšanas laikposms nesākas - Ma jiftaħ il-perijodi ta' dewmien - Geen termijnbegin - Nie otwiera opóźnień - Não inicia o prazo - Nu deschide perioadele de stagnare - Nezačína oneskorenia - Ne uvaja zamud - Inleder ingen frist - Ní osclaíonn sé na moilleanna

MSG: 20251695.IT

1. MSG 001 IND 2025 0336 FR IT 27-06-2025 FR NOTIF

2. France

3A. Ministères économiques et financiers

Direction générale des entreprises

SCIDE/SQUALPI/PNRP

Bât. Sieyès -Teledoc 143

61, Bd Vincent Auriol

75703 PARIS Cedex 13

d9834.france@finances.gouv.fr

3B. Ministère de la transition écologique, de la biodiversité, de la forêt, de la mer et de la pêche

Commissariat général au développement durable

Tour Séquoia 92055 LA DÉFENSE CEDEX

4. 2025/0336/FR - X30M - Tessuti e arredamenti



EUROPEAN COMMISSION

Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs
Single Market Enforcement
Notification of Regulatory Barriers

5. Progetto di legge volto a ridurre l'impatto ambientale dell'industria tessile

6. Prodotti tessili nell'ambito del settore esteso dei produttori

7.

8. Esso definisce le pratiche industriali e commerciali classificate come moda ultra-espressa (articolo 1), in linea con le definizioni contenute nella direttiva quadro sui rifiuti recentemente adottata. I due criteri adottati sono l'immissione sul mercato di un elevato numero di prodotti e la debolezza dell'incentivo alla riparazione. Le soglie applicabili saranno definite con decreto.

Per l'applicazione di questi criteri, i prodotti sono contabilizzati in base alla scala del principale canale di vendita del marchio. Esiste una disposizione specifica per i fornitori di piattaforme. Per tali piattaforme vengono contabilizzate tutte le referenze di prodotto sulla piattaforma (ad eccezione di quelle dei marchi - non di proprietà del fornitore della piattaforma - con un altro canale di vendita principale). Tale disposizione consente di: i) da un lato, non penalizzare le piattaforme di vendita multimarca, che sono utili collegamenti tra marchi e consumatori e agiscono nel rispetto delle normative europee; ii) dall'altro, indirizzare bene i mercati dei prodotti tessili. Le piattaforme devono tenere a disposizione i documenti giustificativi corrispondenti.

Le piattaforme le cui pratiche sono classificate come moda ultra-espressa dovranno mostrare messaggi di sensibilizzazione sulle pagine web che offrono i loro prodotti in vendita (incoraggiando la moderazione e il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio dei prodotti e fornendo informazioni sull'impatto sociale e ambientale). I messaggi saranno definiti con decreto.

Per tutti i produttori le cui pratiche sono classificate come moda ultra-espressa, è vietato l'uso del termine "gratuito" come strumento di marketing e promozione. L'obiettivo di questa misura è quello di fornire ai consumatori le informazioni più eque, complete e trasparenti possibili. Sebbene un servizio (ad esempio la consegna) possa essere "offerto" al consumatore, non è tuttavia gratuito.

Il progetto di legge prevede inoltre l'indicazione dell'origine geografica dei prodotti tessili venduti online, in prossimità del prezzo (articolo 1 bis AA), al fine di migliorare l'informazione dei consumatori sulla tracciabilità di tali prodotti.

Il progetto di legge modifica inoltre il regime di responsabilità estesa del produttore (EPR) per il settore tessile, della biancheria per la casa e delle calzature (noto come "TLC" in Francia - Textiles, Linge de maison, Chaussures) (articolo 2): obbligo per il produttore di nominare un rappresentante autorizzato se non è stabilito in Francia; adeguamento dei contributi finanziari in base al coefficiente di durabilità determinato nella metodologia dei costi ambientali; definizione di un importo limite inferiore per le sanzioni applicabili. Tali misure sono intese in particolare a semplificare il regime e a rafforzarne l'impatto sfruttando quanto stabilito nell'ambito del regime di responsabilità estesa del produttore conformemente agli articoli 8 e 8 bis della direttiva quadro sui rifiuti.

Il progetto vieta la pubblicità relativa ai prodotti o ai marchi di moda ultra-espressa (articolo 3), anche da parte di persone che esercitano un'influenza commerciale (articolo 3 bis). L'entrata in vigore di queste due misure è prevista per il 1^o gennaio 2026.

In Francia, 7 persone su 10 dichiarano di essere pronte a cambiare le proprie abitudini di acquisto di capi di abbigliamento (o di averlo già fatto) per limitarne l'impatto ambientale. Nonostante questa consapevolezza, 1 francese su 2 ritiene di aver effettuato un acquisto grazie a una pubblicità online o in rete o alla raccomandazione di un influencer. La pressione pubblicitaria svolge pertanto un ruolo importante nella diffusione di queste pratiche di produzione e consumo di moda "ultra-espressa". Cercare di regolamentare la pubblicità in modo mirato e proporzionato significa impedire la promozione di una cultura della moda così eccessiva.

Infine, il progetto di legge introduce una tassa sui piccoli pacchi di provenienza extra-europea (articolo 8).

9. Il presente disegno di legge mira a ridurre l'impatto ambientale della moda ultra-espressa.

Come sottolineano i parlamentari promotori di questa proposta di legge, mai sono stati immessi sul mercato così tanti nuovi vestiti. Ogni anno, più di 100 miliardi di capi di abbigliamento vengono venduti in tutto il mondo. In Francia, nell'arco di un decennio, il numero di capi di abbigliamento venduti annualmente è aumentato di un miliardo e ha ora raggiunto 3,3 miliardi di prodotti, ovvero più di 48 capi di abbigliamento pro capite all'anno.



EUROPEAN COMMISSION

Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs
Single Market Enforcement
Notification of Regulatory Barriers

Questa crescita coincide con l'aumento delle pratiche industriali e commerciali di moda ultra-espressa, caratterizzate dall'immissione sul mercato di un numero molto elevato di nuove referenze di prodotto e dalla mancanza di incentivi per i consumatori a mantenere e conservare i loro capi di abbigliamento.

L'industria tessile e dell'abbigliamento è responsabile di circa il 10 % delle emissioni globali di gas a effetto serra, più di tutti i voli internazionali e del trasporto marittimo messi insieme.

L'obiettivo del presente testo è pertanto quello di limitare il fenomeno della moda espressa e quindi di limitare l'aumento dei volumi immessi sul mercato e le esternalità negative di tali modalità di produzione e consumo, in linea con gli impegni assunti dalla Francia per combattere i cambiamenti climatici e preservare la biodiversità.

10. Riferimenti ai testi di base: non ci sono testi di riferimento

11. No

12.

13. No

14. No

15. No

16.

Aspetto OTC:

Il progetto ha un impatto significativo sul commercio internazionale

Aspetto SPS: No

Commissione europea

Punto di contatto Direttiva (UE) 2015/1535

email: grow-dir2015-1535-central@ec.europa.eu